

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

QUARTO POSTO DOPO BONACCINI, ZAIA E FEDRIGA, PRIMO TRA I PRESIDENTI DELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO

NELLA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE, OCCHIUTO TRA I GOVERNATORI PIÙ APPREZZATI D'ITALIA

IL PRESIDENTE DELLA CALABRIA CONQUISTA UN 59% DI GRADIMENTO, UN RISULTATO NON DA POCO, MA DEVE PORTARE A CASA ANCORA RISULTATI PIÙ CONCRETI CIRCONDANDOSI DI "CERVELLI" CAPACI

ILLUSTRATA LA NUOVA ORDINANZA



L'OPINIONE / ANGELO SPOSATO



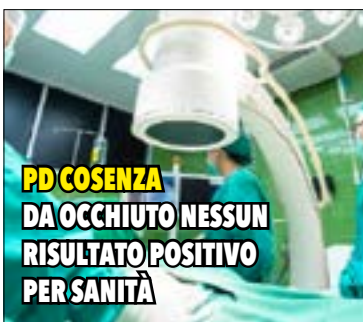
IL COMMISSARIO DELLA FONDAZIONE COMUNITÀ ARBERESHE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo



SITUAZIONE COVID CALABRIA



**10 luglio 2023
+ 8 (su 373 tamponi)**



IPSE DIXIT

VITALIANO PAPILO SEGRETARIO PROVINCIALE CISALVIBO.V.



I giovani del Sud sono ancora costretti, spinti dalle migliori opportunità lavorative, a lasciare la propria città e i propri affetti. Nel 2022 più della metà dei laureati di primo e secondo livello del Sud Italia ha deciso di trasferirsi o al Nord o

all'estero per cercare opportunità di lavoro migliori in termini di retribuzioni e prospettive di carriera. Una percentuale spaventosa. Questo significa che i nostri territori stanno perdendo in modo irreversibile le sue migliori energie per la crescita e lo sviluppo. Risorse umane preziose che, una volta partite difficilmente torneranno. I dati AlmaLaurea confermano l'urgenza di un intervento per arrestare questa emorragia di talenti che fuggono via per motivi legati alla disoccupazione e alla crescente precarietà»



QUARTO POSTO DOPO BONACCINI, ZAIA E FEDRIGA, PRIMO TRA I PRESIDENTI DELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO

NELLA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE OCCHIUTO TRA I GOVERNATORI PIÙ APPREZZATI D'ITALIA

Se qualcuno volesse sminuire il significato del piazzamento nella classifica del *Sole 24 Ore* dei più apprezzati Presidenti di Regione, direbbe che Roberto Occhiuto ha preso la "medaglia di cartone" (IV posto). Ma sarebbe in malafede e in grande torto perché il monitoraggio (sulla cui serietà non c'è da discutere) del quotidiano della Confindustria sugli amministratori locali fotografa una realtà di cui andare orgogliosi. Mentre la triade del Nord (Fontana è al VI posto)

auspica l'autonomia differenziata (ai danni delle regioni meridionali), c'è un governatore del Sud che conquista una quarta, prestigiosissima, posizione e la prima di tutto il Mezzogiorno, a significare il gradimento per un lavoro che è appena iniziato. Una partenza che ha rivelato ai calabresi le buone intenzioni e i tanti propositi di rinnovamento dell'ex capogruppo di Forza Italia alla Camera. Roberto Occhiuto ha fatto una scommessa su se stesso e, siamo convinti, non disdegna un eventuale bis a fine mandato, con buona pace di quanti hanno messo in giro, nella passata settimana, una presunta volontà di mollare tutto e candidarsi alle europee. Occhiuto si è premurato a smentire, confermando di essere totalmente (e convintamente) preso dall'impegno di trasformare la Calabria, ma, d'altro canto - chi glielo farebbe fare di mollare Germaneto, dove l'aria è pulita e raccoglie le brezze marine che provengono da Lido, per andare a "intossicarsi" nello smog di Bruxelles o Strasburgo? Prestigioso incarico, per carità, ma vuoi mettere quanto conta un Presidente di Regione?

E torniamo alla classifica del gradimento degli amministratori locali. Se Bonaccini (Emilia Romagna) conquista quasi il 70% dei consensi (tanto che sarebbe rivotatissimo nel caso di elezioni alla data del sondaggio realizzato da Noto, il più "scarso" in termini di gradimento è il governatore della Sardegna Christian Solinas con un modesto 35% distanziato a otto punti da Michele Emiliano (Puglia) ed Eugenio Giani (Toscana), quest'ultimo appaiato coi i Presidenti Marche (Francesco Acquaroli) e Abruzzo (Marco Marsilio).

di **SANTO STRATI**

In questo contesto, il 59% conquistato da Occhiuto (che gli è valso la quarta posizione) assume significato particolare.

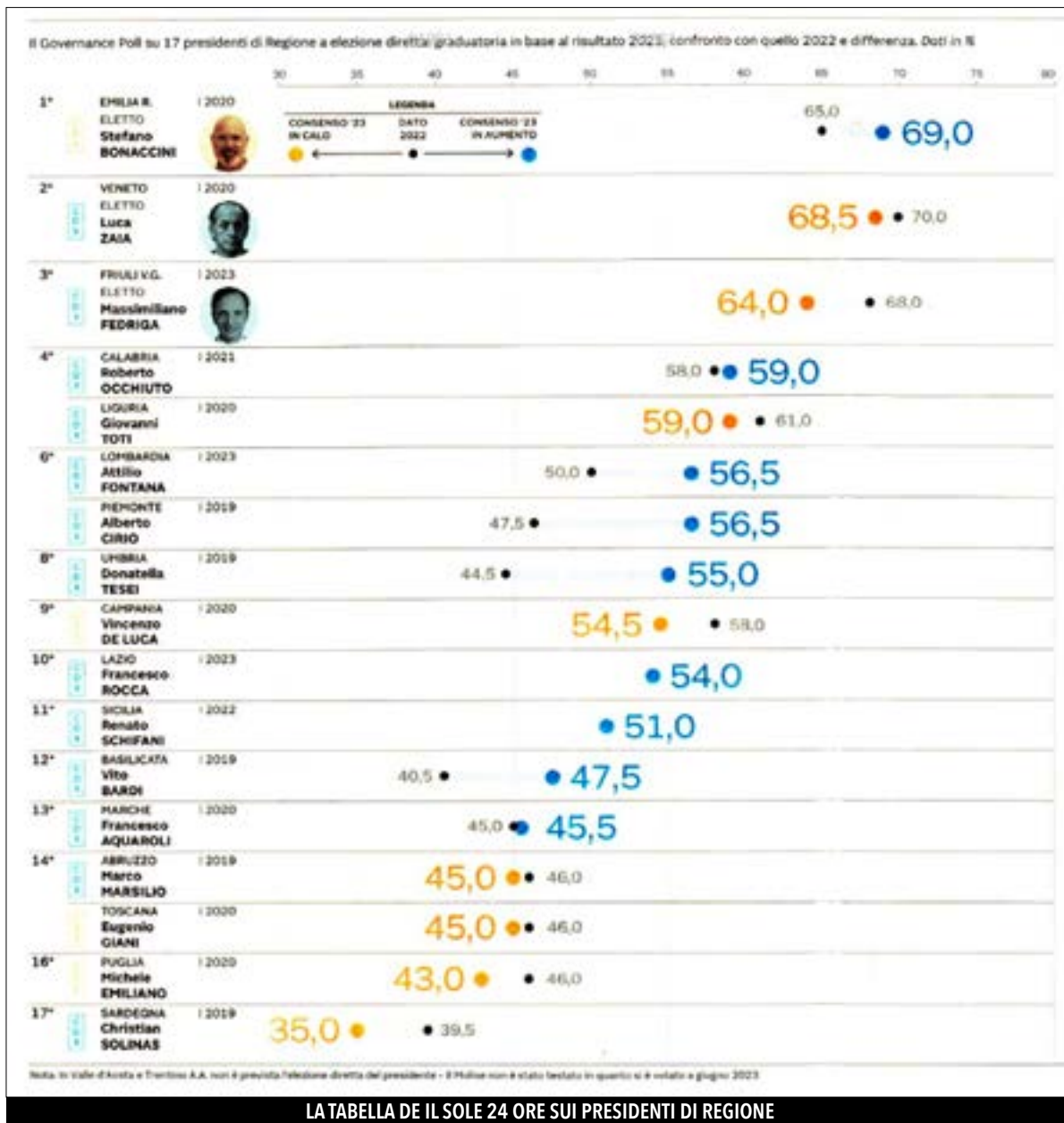
Non che IL Governatore le abbia azzeccate tutte fino ad ora - sia ben chiaro - però tendenzialmente il giovane Occhiuto (l'altro, Mario, è senatore) sta facendo un gran lavoro non solo nel campo della sanità (dove *ultima ratio* rimane il pellegrinaggio a Lourdes), ma anche dell'ambiente (per la depurazione delle acque del mare) e del turismo. Quest'ultima delega Occhiuto,

dopo il passaggio al Senato Fausto Orsomarso, l'ha trattenua per sè, convinto che si debba fare un lavoro straordinario per un rilancio serio dell'attività turistica.

La Calabria nonostante le sue ricchezze naturalistiche, i suoi tesori archeologici, il potenziale inespresso del turismo religioso e l'opportunità (mal utilizzata) di quello congressuale, ancora arranca nel panorama internazionale delle mete preferite dai vacanzieri.

Una ragione ci sarà, anzi di sicuro sono tante le ragioni di questo continuo rinviare delle azioni propositive per





potere. Qualcosa è cambiato, qualcosa sta cambiando, ma sono passati cinque anni da quando il *New York Times* (non un giornale di quartiere) indicava la Calabria tra le mete preferite dagli americani. Come è stata sfruttata questa opportunità? La risposta è nei fatti e non ha bisogno di commenti. Il turismo non è offrire una pizza al villeggiante con contorno di tarantella, questo si chiama folklore e non aiuta a far crescere l'attrattore che questa terra potenzialmente sarebbe in grado di esprimere. Servono scienza, cervello, marketing.

Gli stessi componenti che andrebbero messi a profitto (in parte sono stati usati) per la Sanità e l'Ambiente.

segue dalla pagina precedente

• OCCHIUTO

ricettività e turismo. È cambiato poco, pochissimo, dalla nascita delle regioni nonostante le sostanziose risorse finanziarie, spesso generosamente (e inutilmente) messe a disposizione.

Il ritorno degli investimenti si esprime in decimali e questo conferma che le azioni e le iniziative fin qui intraprese non hanno espresso risultati apprezzabili, anche se bisogna riconoscere che la tendenza negli anni è comunque cresciuta in positivo.

C'è un problema di fondo che si chiama reputazione: in questa terra s'è persa - per varie circostanze e per responsabilità di chi è rimasto a guardare senza reagire - qualsiasi credibilità. La Calabria, per lunghi anni, è finita sui media nazionali (e internazionali) come terra di violenza, di sequestri (sono passati ben 50 anni dal terribile rapimento di Paul Getty che ebbe eco mondiale), di mafia (genericamente intesa) fino a che la 'ndrangheta non ha fatto valere a livello intercontinentale tutto il suo spregevole

drebbero messi a profitto (in parte sono stati usati) per la Sanità e l'Ambiente.

Occhiuto deve costituire - lo abbiamo scritto già tante volte, ma *repetita juvant* - una serie di task force con le migliori teste pensanti (e guarda un po' quanti calabresi sono a disposizione, gratuitamente) per trasformare radicalmente una regione che deve diventare la California d'Europa. Un *think-thank* permanente fatto di persone disinteressate ai propri obiettivi, ma onestamente e coerentemente motivate solo dall'amore per questa terra. Ci sono e non si fa fatica a cercarli.

Presidente Occhiuto si circondi di ottimi collaboratori (come sta facendo per la Sanità, per combattere il mare sporco, per ridurre la burocrazia, e vedrà i risultati).

Potrà davvero aspirare a essere il presidente dei calabresi, di quelli che vivono in Calabria e degli oltre sei milioni che sono sparsi in ogni angolo della terra.

C'è da lavorare - è evidente - ma questa medaglia di "cartone" vale più del primo posto se il nostro Governatore saprà mettere a profitto idee e buoni propositi. Auguri. ●



MARE PULITO INCONTRA OCCHIUTO: ILLUSTRATA ORDINANZA CHE IMPONE OBBLIGHI AI COMUNI

Continua la collaborazione tra l'Associazione Mare Pulito e le istituzioni, al fine di garantire l'adeguata tutela del mare calabrese.

Nei giorni scorsi l'Associazione ha incontrato il presidente della Regione, Roberto Occhiuto. All'incontro, a cui hanno partecipato il presidente e il vicepresidente dell'Associazione, rispettivamente Alessandro Ruvio e Giuseppe Dattilo, è stato illustrato il contenuto della nuova ordinanza, emanata dal presidente Occhiuto, che impone obblighi di controllo e di azioni concrete a carico dei Comuni, delle Province e dell'Arpacal.

Fra i principali obblighi da oggi a carico dei comuni: verificare il corretto funzionamento delle vasche non autorizzate allo scarico e delle fosse di Imhoff; verificare le utenze che, seppur obbligate, ancora non risultano allacciate alla rete fognaria pubblica; verificare la presenza di scarichi abusivi; effettuare la verifica straordinaria sulla funzionalità delle stazioni di sollevamento; inoltre, entro 5 giorni dall'emanazione dell'ordinanza i Comuni dovranno comunicare come intendono dare attuazione alla stessa e dovranno dare comunicazione anche dell'esito delle operazioni svolte; verificare la costante presenza di personale sugli impianti, compresi i giorni festivi; garantire l'accesso all'Arpacal e ai tecnici della Regione a tutti gli impianti, per verificare il corretto funzionamento.

Per quanto riguarda la Provincia e l'Arpacal, in base all'ordinanza regionale, la prima dovrà effettuare controlli straordinari su tutti i territori, mentre la seconda dovrà fornire

supporto tecnico, effettuare costanti controlli sui depuratori, predisporre un catasto degli scarichi su supporto informatico e comunicare tutti i dati raccolti alla Regione.

Inoltre, entro 5 giorni dall'emanazione dell'ordinanza i Comuni dovranno comunicare come intendono dare attuazione alla stessa e dovranno dare comunicazione anche dell'esito delle operazioni svolte.

Al fine di garantire l'attuazione concreta dell'ordinanza, è previsto che il mancato delle disposizioni ivi contenute costituire violazione dell'art. 650 del Codice Penale.

A tal proposito, la Regione fa sapere che molti illeciti sono stati già segnalati alle Procure competenti.

Nel corso dell'incontro, poi, si è parlato anche del portale ampliato "Difendi l'Ambiente", che sarà online dalla prossima settimana. Sul nuovo portale ogni cittadino potrà come sempre inviare le proprie segnalazioni sulle situazioni di criticità, ricevendone immediato riscontro e ottenendo aggiornamenti sulla presa in carico e su come viene affrontata la problematica.

Per quanto riguarda poi le azioni concrete, nel corso dell'incontro è stata comunicata la predisposizione di un potenziamento del controllo delle coste attraverso l'utilizzo di droni dotati di termo scanner, con particolare attenzione sull'individuazione di scarichi abusivi e di sostanze inquinanti risalendo il corso dei torrenti.

L'Associazione Mare Pulito, inoltre, riceverà da parte della Regione i report delle attività svolte. ●

IMBALLAGGI ECOLOGICI, GALLO: DAL PSR UN MILIONE E MEZZO PER LE AZIENDE GREEN

La rivoluzione degli imballaggi: ecologici e narrativamente legati al territorio di riferimento, per promuovere anche così il volto e l'identità della Calabria migliore.

È l'obiettivo che la Regione intende perseguire in campo agroalimentare mediante la Misura 4 del Psr e, nello specifico, tramite l'intervento 4.1.1, con la concessione di sostegni volti a sostenere investimenti in tecnologie dell'informazione e comunicazione e commercio elettronico, in packaging e tracciabilità dei prodotti agricoli. Il relativo avviso pubblico, già disponibile sul portale www.calabriapsr.it, ha una dotazione finanziaria di 1.500.000 euro, salvo ulteriori risorse rinvenienti.

«La scelta di investire in questa direzione - sottolinea l'assessore regionale all'agricoltura, Gianluca Gallo - deriva dalla volontà di alimentare la ripresa del comparto sia attraverso l'e-commerce, che ha guadagnato nuovi spazi durante la stagione pandemica, sia mediante una diversa concezione del pack, che se da un lato è mezzo fondamentale di garanzia della

sicurezza del consumatore in termini di tracciabilità del prodotto, dall'altro è anche strumento fondamentale per testimoniare il loro legame con il territorio e la storia dello stesso. Un aspetto, quest'ultimo - rimarca Gallo - al quale dovranno essere espressamente informati i progetti candidati a finanziamento, con il dichiarato obiettivo di privilegiare l'immagine e l'appartenenza al territorio calabrese e alle filiere tipiche e favorire così la conoscenza dei tesori agroalimentari, della storia e delle tradizioni di una Calabria che tanto di bello e di buono ha da raccontare al mondo».

Nel dettaglio: l'intervento è destinato agli imprenditori agricoli, singoli o in forma societaria, con precedenza - in caso di parità di punteggio - ai giovani. L'investimento dovrà essere realizzato entro 12 mesi a partire dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del sostegno, al netto di proroghe motivate. I termini per la presentazione delle domande attraverso il portale Sian sono fissati al 31 luglio prossimo. ●



A CATANZARO SUCCESSO PER "CUORE CANTASTORIE"

Grande successo, a Catanzaro, per la seconda edizione di Cuore Cantastorie, il Festival Nazionale dei Cantastorie ideato e diretto da Francesca Prestia.

Una tre giorni ricca di musica, immagini, libri, cultura e tradizioni al Complesso Monumentale del San Giovanni,



che ha ospitato la mostra fotografica Cantastorie di Luciano Calzolari, il convegno dei Cantastorie, la taranta raccontata da Giovanni Sole, i cantastorie Lisetta Luchini, Alessio Lega e Tonino Zurlo, il laboratorio dei pupi siciliani animato dal puparo palermitano Angelo Sicilia. Dulcis in fundo, la storia d'amore di Rachele De Nobili e Saverio Marincola, in una Catanzaro dell'800, ricca ancora dei pregiati prodotti serici che le fecero meritare il titolo di Capitale della seta; i Romeo e Giulietta calabresi, catanzaresi, che non poterono mai coronare la loro struggente storia d'amore a causa dei conflitti tra le loro due famiglie. A cunare e cantare questa storia avvenuta a Catanzaro nel 1822, la cantastorie Francesca Prestia, accompagnata dal virtuoso quartetto (Fabio Macagnino voce e percussioni, Sergio Uccello chitarra, Luciano Spagnolo violino, Enzo Naccarato fisarmonica), la danzatrice Martina Leone, e il puparo palermitano Angelo Sicilia con i suoi manovratori (Daniele Giglia, Vittorio Di Lecce, Simone Spadafora).

L'arte del cunto e del canto del cantastorie e l'arte dei pupi siciliani, l'una accanto all'altra, come sorelle Muse, sabato sera in un meraviglioso e vibrante Chiostrò a Catanzaro, hanno onorato una pagina di storia, hanno rievocato la tradizione popolare, hanno cantato l'amore. ●

IL PUNTO DI ERNESTO MADEO, COMMISSARIO FONDAZIONE ISTITUTO REGIONALE COMUNITÀ ARBËRESHE DI CALABRIA

È TEMPO DI DAR VITA A UN'EPOCA NUOVA PER L'ARBERIA DI CALABRIA

È giunto il momento di dar vita ad un'epoca nuova per l'Arberia di Calabria e di sostenere un rinascimento di tutte le comunità arbëreshë diffuse in Italia». È quanto ha dichiarato Ernesto Madeo, commissario straordinario della Fondazione Istituto Regionale Comunità Arbëreshe di Calabria, Ernesto Madeo, in occasione di un

incontro svoltosi in Sala Zuccari, nel palazzo del Senato della Repubblica, sul tema dell'istruzione e la comunicazione per la tutela della minoranza linguistica storica arbëreshë.

«Per realizzare questa storica opportunità - ha continuato - è necessario rimuovere i residui di qualche atavico individualismo localistico per ritrovarsi coesi come unica comunità intorno ad un progetto di sviluppo organico, spinto dalla forza di un sentimento fraterno di partecipazione e rappresentanza collettiva e motivato, soprattutto, dalla prospettiva di tutelare e valorizzare con voce più forte l'identità di una storia nobile, fatta di valori e tradizioni da manifestare e rafforzare all'interno delle distinte e singolari realtà arbëreshë sparse in tante regioni d'Italia».

«Questa è un'epoca matura - ha concluso - per creare e promuovere favorevoli rapporti di scambio economico-com-

merciale e di sviluppo sociale e culturale con tutta l'area dei Balcani a cui sono legate le origini delle nostre comunità».

L'intervento di Madeo, anche sindaco di San Demetrio Corone, località della provincia di Cosenza conosciuta nel mondo come capitale dell'Arberia, è servito a ribadire anche il ruolo centrale e istituzionale della Fondazione istituita dalla Regione Calabria.

In occasione dell'incontro romano, dopo aver illustrato ai presenti un resoconto dettagliato dell'incontro bilaterale tenuto con il Presidente della Repubblica, Bajram Begaj, e della presenza di una delegazione di 200 persone dei comuni arbëreshë che hanno partecipato alla speciale Giornata dell'Arberia di Calabria nella Settimana d'Italia in Albania, organizzata dall'Ambasciata italiana a Tirana e svoltasi nella prima settimana di giugno, il Commissario Madeo ha evidenziato che tutto questo lavoro di illuministica costruzione dei rapporti con i fratelli d'oltremare deve partire e focalizzarsi sulla tutela e divulgazione

della lingua arbëreshe, specie tra i bambini e le giovanissime generazioni, soprattutto alla luce dei ripetuti allarme di estinzione della lingua nell'arco di qualche decennio lanciati dall'Unesco.

«L'impegno, che spetta certamente alla scuola e alla comunità civile - ha ribadito Madeo nel suo intervento - deve partire innanzitutto dall'interno delle famiglie, dalla formazione e trasmissione quotidiana delle parole e delle espressioni della nostra lingua. Bisogna andare oltre quanto fatto sinora e promuovere congiuntamente una progettualità baricentrica che proponga alle istituzioni nazionali, regionali e comunitarie una nuova Agenda delle esigenze contemporanee delle comunità arbëreshe, oltre le tutele previste dalla Costituzione o dalle leggi regionali che si occupano della tutela delle minoranze linguistiche».

A tal proposito, nell'esaltare il lavoro di promozione dell'Eparchia di Lungro per la diffusione e l'apprendimento nei comuni e nelle scuole della lingua arbëreshe, Madeo ha sottolineato di sottoscrivere pienamente la proposta dello studioso Pierfranco Bruni di creare una koinè unica della lingua italo-albanese, per uscire dal problema di una diversità delle lingue parlate locali che hanno una loro esercitazione grammaticale, sintattica e ortografica. ●



IL PD COSENTINO CONTRO OCCHIUTO: SU SANITÀ POCHI RISULTATI POSITIVI

La Federazione del PD Cosenza ha denunciato come, nonostante siano trascorsi anni da quando la destra governa la Calabria, non ci sono stati risultati positivi per il sistema sanitario regionale.

«Il Presidente, che svolge contemporaneamente il ruolo di commissario per l'attuazione del piano di rientro - ha evidenziato il PD - non è riuscito a produrre miglioramenti significativi. I report dimostrano che la Calabria è all'ultimo posto in Italia per l'attuazione dei livelli essenziali di assistenza, con un punteggio inferiore a 125 (Lea). Ciò ci colloca a livello di prestazioni sanitarie simili a quelle dei paesi extraeuropei». «Il debito sanitario è un'altra questione preoccupante, e c'è stato un tentativo fallace di dichiarare un avanzo di gestione nel sistema sanitario calabrese. Come evidenziato dal tavolo di monitoraggio nazionale, questo presunto avanzo è il risultato delle risorse non spese per garantire i livelli essenziali di assistenza. Questa situazione mette a rischio la salute dei calabresi.



«Dopo ben 14 anni di commissariamento - continuano i dem - non si sono registrati miglioramenti né dal punto di vista economico né dal punto di vista delle prestazioni ospedaliere. Vivere in Calabria significa vivere due anni in meno rispetto al nord del Paese. L'aspettativa di vita in buona salute è in media di 52,9 anni nella nostra regione, mentre nel resto d'Italia è di 61,8 anni. Questo significa una differenza di 10 anni per chi vive in Calabria. Inoltre, l'11% della popolazione rinuncia alle cure, e ogni anno circa 70.000 calabresi si recano fuori regione per ricevere prestazioni sanitarie o ospedaliere».

«Ancora una volta - conclude la nota - la Calabria si è vista prorogare il piano di rientro fino al 2025. È evidente che se il Presidente non apporta una svolta alla sua azione di commissario, la situazione non migliorerà. Le promesse non sono sufficienti. È necessario che il governo centrale prenda provvedimenti concreti per migliorare la gestione sanitaria in Calabria». ●

I SINDACI FIORITA, CARUSO, VOCE E BRUNETTI CONTRO OCCHIUTO

«SU DEPURAZIONE DICHIARAZIONI GRAVI»

Le dichiarazioni del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, sulla depurazione, facendo scaricare sui sindaci, è una «grave ferita istituzionale» per i sindaci di Catanzaro, Cosenza, Crotona e Reggio, rispettivamente Nicola Fiorita, Franz Caruso, Vincenzo Voce e Paolo Brunetti.

«Il mare è di tutti, certo - hanno detto i primi cittadini in una nota congiunta - ma quando le cose vanno meno bene è colpa dei sindaci. Si può riassumere così il video che il Presidente della Regione ha diffuso sui social, attaccando frontalmente i primi cittadini per i problemi imputabili agli scarichi abusivi e alla cattiva depurazione. Un'uscita che apre una voragine nei rapporti con i Comuni calabresi che, se è vero siano responsabili della gestione dei depuratori, sicuramente non sono nelle condizioni economiche ed operative per poter risolvere un problema così grande».

«L'aver trasferito delle somme ai Comuni - hanno continuato - per interventi in via d'urgenza nelle scorse settimane, tra l'altro insufficienti per far fronte a criticità

ormai strutturali del settore, è una scelta comunque apprezzabile ma non può assolutamente essere utilizzata dal Presidente Occhiuto come la "scusa" per scaricare ogni respon-

sabilità sui sindaci che, su questo come altri argomenti, sono lasciati spesso soli al loro destino».

«La strumentalizzazione social - hanno evidenziato - non può essere una pratica accettabile dal punto di vista istituzionale, perché tradisce il rapporto di fiducia e di leale collaborazione tra le guide degli enti locali, nel rispetto di quel principio di sussidiarietà che dovrebbe sempre orientare l'azione politica e amministrativa. Peraltro, la strada intrapresa negli ultimi mesi mai avrebbe fatto presagire un attacco così irrituale, che ci rammarica e ci preoccupa».

«Al tempo stesso - hanno concluso - le parole del Presidente fanno riflettere anche sull'assoluto deficit di tutela e di rappresentanza da parte dell'Anci Calabria che, senza logiche di appartenenza, dovrebbe far sentire la voce e i bisogni di tutti i sindaci. Ci auguriamo, perciò, che questa ferita nei rapporti istituzionali non diventi nel tempo ancora più grande, e che non si dia spazio a pericolosi espedienti utili, ogni volta, a fare dei sindaci i parafulmini di problemi malgovernati a livello più alto». ●



LA SENATRICE E IL PRESIDENTE HANNO DISCUSO DELL'INFRASTRUTTURAZIONE PORTO DI GIOIA TAURO, MINASI A CONFRONTO CON AGOSTINELLI

È stato un lungo confronto sull'infrastrutturazione del Porto di Gioia Tauro, quello avvenuto tra la senatrice della Lega, Tilde Minasi, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. Nel corso della riunione, il presidente Agostinelli ha illustrato la programmazione di sviluppo in corso, messa in

atto dall'Ente a sostegno dell'ulteriore crescita del porto di Gioia Tauro.

In particolare, il presidente Andrea Agostinelli ha approfondito la questione relativa al livello di infrastrutturazione del porto di Gioia Tauro e dei collegati finanziamenti. Nello specifico il presidente dell'Autorità di Sistema portuale ha posto l'attenzione sul progetto per la elettrificazione delle banchine che necessita di un investimento di oltre 80 milioni di euro e dovrà essere completato entro il 2030, in base a quanto disposto dall'Unione europea a tutela della sostenibilità ambientale di tutti i porti dell'Ue.

Nel contempo Agostinelli si è soffermato sulla tematica relativa alla coesistenza della gestione delle aree portuali in capo all'Autorità di Sistema portuale e al Consorzio regionale per le attività produttive, anche alla luce della recente sentenza della Corte d'Appello di Reggio Calabria che ha attribuito al Corap la titolarità di vaste aree portuali.

A tale proposito è stata, altresì, auspicata una soluzione transattiva che veda come protagonisti la Regione Calabria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per restituire il porto di Gioia Tauro ad una gestione unica ed efficace. ●



SERVE UNA NUOVA AGENZIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO

di **ANGELO SPOSATO**

Sosteniamo lo sciopero nazionale dei metalmeccanici della Calabria. Le politiche di sviluppo per il Sud non possono prescindere da un piano di politiche industriali che preveda investimenti pubblici e privati anche nel Sud.

È tempo che il Governo si dia una mossa per un piano di sviluppo anche attraverso l'orientamento delle società partecipate pubbliche (Leonardo, Fincantieri, Enel, Terna, Eni, Snam, Anas, Sace, Telecom, ed altre decine). Abbiamo sempre detto che serve una nuova agenzia nazionale per lo sviluppo che elabori una idea chiara di ripresa degli investimenti, utilizzando seriamente le risorse del Pnrr e dei fondi



di coesione.

La Calabria ha più motivi per lo sciopero, non può più essere tagliata fuori dagli asset strategici del Paese. La Calabria ha necessità di un ponte vero, quello economico e sociale che la colleghi al resto del Paese e dell'Europa. ●

[Angelo Sposato è segretario generale di Cgil Calabria]

ITALO BUS ARRIVA ANCHE IN CALABRIA

Italo ha ampliato il suo servizio intermodale treno più bus anche in Calabria.

Un'occasione per il territorio ed una nuova soluzione di viaggio per i numerosi turisti. I servizi Italo-Itabus, infatti, collegheranno a partire dal 28 luglio le principali città del centro nord alle località calabresi di Sibari, Cariati, Cirò Marina e Crotona, con la comodità di un biglietto unico valido per entrambi i mezzi di trasporto. Le soluzioni di viaggio sono già acquistabili su tutti i canali Italo.

Attivi 2 servizi al giorno (1 di andata e 1 di ritorno) per connettere le città di Milano, Bologna e Roma alla Calabria, utilizzando la stazione di Napoli Centrale come hub intermodale per il cambio fra treno e bus, avendo appositi servizi in coincidenza per raggiungere la propria meta.

Saranno raggiungibili le località di Sibari, Cariati, Cirò Marina e Crotona. Partendo con il treno Italo in mattinata da Milano, passando da Bologna e da Roma, si arriva nel primo pomeriggio a Napoli Centrale, dove alle 15.15 c'è il pullman Itabus in partenza verso la Calabria. Si arriva alle 19.30 a Sibari, alle 20.35 a Cariati, alle 21.05 a Cirò Marina ed alle 21.45 a Crotona. Per il ritorno, la partenza di Itabus è da Crotona alle 10.45, alle 11.25 da Cirò Marina, alle 11.55 da Cariati ed alle 13 da Sibari, per raggiungere la stazione di Napoli Centrale alle 17.15. Da qui sarà possibile prendere il treno Italo in connessione, per

raggiungere Roma, Bologna ed arrivare a Milano in tarda serata.

Le novità per la Calabria, però, non finiscono qui. Italo ha deciso di introdurre anche le fermate di Paola e Lamezia Terme lungo la linea intermodale che arriva fino in Sicilia. I viaggiatori calabresi, in questo modo, potranno prendere il treno Italo da queste due città, arrivare a Villa San Giovanni e qui salire su Itabus, imbarcandosi direttamente con il bus. 4 servizi giornalieri (2 di andata e 2 di ritorno) per collegare Paola e Lamezia Terme alla linea dedicata alle località di Giardini Naxos-Taormina, Catania, Enna, Caltanissetta e Agrigento. Altri 4 viaggi quotidiani (2 andata e 2 ritorno) per la linea verso Milazzo, Cefalù e Palermo. Connessioni comode con il comfort garantito dai treni Italo ed i bus Itabus, con orari studiati a metà mattinata e nel pomeriggio per soddisfare le diverse esigenze dei viaggiatori.

Nuovi servizi per la Calabria, a testimonianza della strategicità della regione per Italo, come dichiara Fabrizio Bona, Direttore Commerciale della compagnia: «La Calabria rappresenta uno dei territori maggiormente serviti dai nostri treni. I viaggiatori rispondono sempre nel migliore dei modi alle nostre offerte. C'è anche una grande richiesta turistica, sia interna che estera, per questo motivo abbiamo deciso di introdurre il nuovo servizio intermodale con Itabus, di aggiungere le fermate di Paola e Lamezia verso la Sicilia, oltre che aver da poco potenziato fino a 8 treni al giorno la nostra offerta in regione per l'estate».

Calabria, appunto, centrale nel network di Italo, che ad oggi serve ben 7 città locali con il treno effettuando le fermate di Scalea, Paola, Lamezia Terme, Vibo-Pizzo, Rosarno, Villa San Giovanni e Reggio Calabria. ●



UNA NUOVA INTESA PER SALVAGUARDARE IL PARCO ARCHEOLOGICO DELL'ANTICA MEDMA

DOMANI SI PRESENTA LA CONVENZIONE FRA LA ROPAM E LA SOPRINTENDENZA

Il 23 aprile scorso è stata data prova di quanti risultati possano ottenersi con impegno e costanza nel perseguire obiettivi precisi e lineari. L'apertura in anteprima del Parco Archeologico dell'Antica Medma aveva registrato centinaia e centinaia di presenze inattese e davvero sorprendenti per eterogeneità e provenienze, il tutto per il RoPam ha significato moltiplicare forze ed energie per poter consolidare quanto prima il progetto ambizioso di apertura e fruibilità gratuita al pubblico di un bene storico - archeologico così importante. Questi ultimi mesi di sosta sono serviti, infatti, ai Soci membri per perfezionare ogni dettaglio dell'area e garantire la massima sicurezza agli accessi dei futuri visitatori appassionati e curiosi, in ottemperanza a tutta la normativa presente nel Tu sulla sicurezza, Legge 81/08. Per tutto questo i volontari non si sono mai risparmiati in nessuna attività, decespugliando, tagliando, recintando, coprendo pericoli e segnalando rischi intorno ai siti visitabili dell'area nord del Parco, completando un'opera di bonifica di ben sette ettari di terreno. Si è in dirittura di arrivo finalmente. Sarà alle 18.30 di domani l'incontro ufficiale per la Presentazione della Convenzione tra l'Associazione RoPAM e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Calabria proprio nell'area verde del Parco Archeologico di Medma a Rosarno. L'Associazione RoPam (Rosarnesi per il Parco Antica Medma) e la Soprintendenza Abap per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di Vibo Valentia si incontreranno per la consegna formale della Conven-

di **CATERINA RESTUCCIA**

zione, che stipulata tra le due parti e che sarà rinnovata ogni cinque anni, avvierà

un servizio di apertura a carico dei Soci Volontari RoPAM all'utenza che vorrà conoscere, scoprire e approfondire la storia del sito e quanto ancora esso possa rivelare.

Il momento fungerà da inaugurazione e da evento culturale che abbraccerà interamente non solo la comunità rosarnese, ma anche tutto il territorio, offrendo per la prima volta un servizio organizzato e strutturato con massima precisione per consentire a tutti di avvicinarsi al patrimonio storico del luogo. È la stessa Associazione RoPam che in un comunicato stampa informa che «tale servizio sarà garantito dai soci del RoPAM e sarà gratuitamente aperto a tutti nei fine settimana, con un orario che, per i mesi estivi, sarà il sabato dalle 14 alle 19 e la domenica dalle 8.00 alle 13.00». «All'evento - prosegue ancora lo stesso comunicato, inviato dal Presidente Gianluca Sapia, docente ed archeologo - saranno presenti il Soprintendente per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e per la Provincia di Vibo Valentia, dott. Fabrizio Sudano e l'archeologo responsabile del sito di Rosarno per conto della Soprintendenza, dott. Marco Stefano Scaravilli».

Certamente questo avvio estivo potrà mostrare, data la fase vacanziera dell'anno, anche ai turisti curiosi ed ai rientri degli emigrati in altre lontane località, l'immagine e la concretezza di una nuova, bella e solida realtà di risveglio culturale calabrese. ●



A STILO L'EDIZIONE 2023 DELLA SUMMER SCHOOL DELL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI CZ

Sarà la bellissima Stilo, in provincia di Reggio Calabria, ad accogliere l'edizione 2023 della Summer School dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro prevista nel contesto del progetto Ceilings.

Dopo la coinvolgente esperienza vissuta l'anno scorso da decine di studenti nel borgo di Badolato, l'Accademia catanzarese ha scelto la storia, le tradizioni e il paesaggio del borgo della Cattolica. Con le sue case che si inerpicano sulla ripida parete est del Monte Consolino, Stilo si erge sulla Vallata dello Stilaro e si affaccia sul mar Ionio. Il paese è inserito di diritto tra i borghi più belli d'Italia ed è caratterizzato da una storia millenaria, testimoniata soprattutto dalla splendida Cattolica che svetta alla sommità dell'abitato. Il luogo ideale, insomma, per gli studenti che da ogni parte d'Italia parteciperanno alla Summer School 2023 in cui ragionare sugli aspetti antropologici, storici, naturalistici e artistici dell'entroterra calabrese e sviluppare azioni di valorizzazione del territorio e conservazione della memoria collettiva sui luoghi e sulle tradizioni.

Molti i temi su cui gli studenti potranno concentrarsi e tutti di estrema attualità come il progressivo spopolamento dei borghi, le prospettive di recupero del territorio nell'ambito del Southworking e della transizione digitale, la riscoperta delle relazioni con il resto del Mondo grazie al Turismo delle radici, la tutela e la conservazione delle tradizioni antiche e dei luoghi della cultura, dell'arte e della socialità.

Il percorso formativo condiviso si svilupperà nell'arco di quattro giornate, dal 7 all'11 settembre prossimi, e coinvolgerà anche l'area naturalistica e i paesi vicini a Stilo. Come Bivongi, ad esempio, che non solo ospita lo splendido monastero di San Giovanni Theristis, struttura di età bizantina che ancora oggi ospita una comunità di monaci ortodossi, ma accoglie nel suo territorio anche le cascate naturali più

alte della Calabria, quelle del Marmarico, che raggiungono i 114 metri.

In vista della Summer School, nei giorni scorsi alcuni docenti e studenti dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro hanno trascorso alcuni giorni a Stilo e dintorni per preparare le attività di settembre. A coordinare il lavoro, la docente Aba Simona Caramia, a cui è affidata la direzione artistica del progetto "Ceilings" giunto ormai alla sua quinta edizione: «Questi giorni trascorsi a Stilo sono stati un'occasione importante per conoscere i luoghi e soprattutto le persone con cui gli studenti della Summer School si relazioneranno a settembre. È questo l'approccio metodologico con cui abbiamo sempre sviluppato progetti di residenza artistica e formazione sul campo, nella ferma convinzione che solo la conoscenza diretta possa consentire la profonda comprensione di una realtà complessa, fatta di luoghi, di persone, di sentimenti, di idee. In tutto questo, poi, c'è la storia di Stilo che si percepisce correre a tutt'oggi tra i vicoli stretti e irti del paese segnandone profondamente il presente e, di certo, anche il futuro», ha spiegato.

«L'interazione diretta e ragionata con il territorio è, per l'Accademia di Belle Arti di Catanzaro, contemporaneamente un fine a carattere sociale un mezzo. La formazione delle professionalità passa per la costruzione dell'essere umano in tutte le sue sfaccettature: la conoscenza e il contatto diretto degli studenti con il contesto sociale che li circonda, dunque, è esperienza fondamentale nel processo cognitivo ed evolutivo che vogliamo sostenere. Siamo felici di aver trovato a Stilo un'amministrazione attenta e volenterosa di aprirsi al mondo, una circostanza che consentirà ai nostri studenti di arrivare nel paese non come turisti, ma come nuovi membri della comunità locale», ha aggiunto Virgilio Piccari, direttore dell'Aba Catanzaro. ●

A CROTONE SI PRESENTA LA RASSEGNA "E IO CI STO"

Questa mattina, a Crotona, alle 11.30, nella Sala Margherita del Comune di Crotona, sarà presentata la quarta edizione della rassegna di cinema E io ci sto - Il cinema sotto le stelle, in programma dal 26 luglio al 1° settembre. Interverranno: Vincenzo Voce, sindaco del Comune di Crotona; Sandro Cretella, vicesindaco del Comune di Crotona; Fabrizio Oliverio, direttore artistico del festival; Ignazio Mangione, direttore del centro di accoglienza C.A.R.A di Sant'Anna; Antonio Affidato, scultore e docente dell'Accademia di Belle Arti di Catanzaro. ●



ORGANIZZATO DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI CS INSIEME A COLDIRETTI E UNICAL

A COSENZA SI PRESENTA IL CORSO DI ALTA FORMAZIONE FISCALITÀ IN AGRICOLTURA

Oggi, alla Camera di Commercio di Cosenza, alle 11.30, nell'Aula Pietro Serra, sarà presentato il Corso di Alta Formazione in Fiscalità in Agricoltura, alla presenza del presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini.

Il corso è stato realizzato in collaborazione tra l'Università della Calabria e la Coldiretti.

Il corso, visto il rilievo economico e sociale del settore agricolo ed agroindustriale intende realizzare un percorso di studi per la valorizzazione di competenze sempre di più avanzate e aggiornate nella fiscalità agricola e fa seguito al protocollo di intesa tra Coldiretti e il Dipartimento di Scienze aziendali e giuridiche dell'Unical.

Una straordinaria iniziativa che ha visto prontamente l'Unical raccogliere le esigenze sempre più specialistiche e avanzate richieste dall'agricoltura e dall'agroalimentare calabrese.

Intervengono Klaus Algieri, presidente Camera di Commercio di Cosenza, Franz Caruso, sindaco di Cosenza, Mario Spagnuolo, Procuratore della Repubblica Presidente Corte di Giustizia tributaria di I° Cosenza Giancarlo De Simone, Presidente Provinciale Associazione Magistrati Tributarî, Enrico Caterini, ordinario di Diritto Privato all'Unical.

Vincenzo Gentile, direttore Agenzia delle Entrate Calabria, Gianluca Gallo, assessore regionale all'Agricoltura, Franco Aceto, presidente di Coldiretti Calabria, Salvatore Muleo, direttore del Corso e ordinario di Diritto Tributario, Gennaro Vecchione, capo servizio fiscale e Tributario Col-

diretti, Fabrizio Di Marzio, capo area giuridica Coldiretti e Giuseppe Murgida, Capo servizio legale Coldiretti. ●

UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
 DIPARTIMENTO DI SCIENZE AZIENDALI E GIURIDICHE

COLDIRETTI

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI COSENZA

CULTIVA IL TUO TALENTO

ISCRIVITI AL CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN **FISCALITÀ AGRICOLA**

- PRESENTAZIONE**
 Il Corso di Alta Formazione in FISCALITÀ AGRICOLA, organizzato dall'Università della Calabria in collaborazione con Coldiretti, ha l'obiettivo di proporcionarvi un'esperienza formativa della più alta qualità e di fornire strumenti e soluzioni per il management di aziende agricole, industriali del settore e servizi, per ottimizzare i percorsi di pagamento.
- CORPO DOCENTE**
 Salvatore Muleo - Università della Calabria - Direttore del Corso di Alta Formazione
 Francesco Albertini - Università Statale di Milano
 Filippo Cingolani - Università di Bologna
 Alessandra Scatena - Università della Calabria
 Stefania Maria Russo - Università di Torino
 Nicola Santini - Università degli studi di Milano Bicocca
- Esperti del settore - Cavalieri fiscali Coldiretti
 Dott. Gennaro Vecchione e Dott. Andrea Salerno
- SCADENZA BANDO E COSTO DI PARTECIPAZIONE**
 Ore 12.00 del 18 luglio 2023 - quota complessiva € 1.200,00
- DURATA e FREQUENZA**
 78 ore - Periodo settembre - novembre 2023
 Frequenze: venerdì e sabato con modalità in presenza presso l'Unical on online.
- Bando e domanda di ammissione sul portale dell'Unical
<http://www.unical.it/portal/comunicazione/immagazine/nuovi-corsi>
 area "Bando e Corsi".

Partner: CONFERSA, AGRICOLTURA, TERZARIA, AGRICOLTURA, GAL